



Domenica 7 febbraio

In occasione della **GIORNATA PER LA VITA 2016** il **CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DELLA VALCERESIO** allestirà dei **BANCHETTI** informativi all'uscita di tutte le S. Messe prefestive e festive con la possibilità di acquistare **FIORI e TORTE** il cui ricavato servirà per le attività del Centro.

Gli **"Amici del Seminario"** invitano tutti gli adulti interessati ad una mezza giornata di **RITIRO** per l'inizio della **QUARESIMA**, predicato da **don Angelo**, **DOMENICA 14** ore 9.30-13.00 presso Casa S. Giuseppe a Biumo, con possibilità di pranzo presso le Suore. Per informazioni e iscrizioni tel Antonella 0332 202852.

PRIMA DOMENICA DEL MESE: raccolta di alimenti

Ricordiamo quanto stampato e letto in Chiesa in occasione della **giornata della solidarietà** del 24 gennaio come aiuto concreto a famiglie bisognose tramite la San Vincenzo: All'ingresso della Chiesa verrà posto un cesto nella prima domenica di ogni mese dove potremo deporre generi alimentari che spesso dobbiamo integrare in quanto carenti, come :olio - tonno - caffè - zucchero. O quant' altro si desideri purchè a lunga scadenza

ORATORIO

- Festa di Carnevale** 13 febbraio a San Paolo dalle 21:00 alle 22:30. Il media: porta un amico; III media e V superiore: bibite; I-II superiore: dolci; III superiore: salato; IV superiore: bicchieri e tovaglioli
- Open day universitario** 28 febbraio 2016 a San Paolo.
- Estate 2016:**
 - Oratorio estivo** 13 giugno – 15 luglio a San Paolo
 - Campeggio** a Rhêmes Notre-Dame (1850 mt). Max 45 persone per turno. Iscrizioni **esclusivamente** in segreteria, versando la caparra di 100 euro e consegnando il foglio di iscrizione con relativi documenti.
Elementari 27 giugno – martedì 05 luglio. Iscrizioni entro mercoledì 15 giugno
Medie martedì 05 – mercoledì 13 luglio. Iscrizioni entro lunedì 27 giugno
Superiori mercoledì 13 luglio – giovedì 21 luglio. Iscrizioni entro martedì 05 luglio
 La **quota** di partecipazione è di **220,00 euro** (tutto compreso). Per i fratelli, il secondo, il terzo, etc..., pagano la metà!

REPLICA STRAORDINARIA a grande richiesta domenica 14. 02 ore 15.00.
"I danee di pret...van in ciel" Presso la Sala Teatro COMI con il **Portico degli amici.**
"Un sano momento di gioia non è incompatibile con il rigore quaresimale" (Autore anonimo medievale).

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI Martedì 9 febbraio ore 15.15 a San Paolo

EVANGELII GAUDIUM III capitolo Mercoledì 10 febbraio alle 16.30 presso la Cappella dell'Oratorio a San Giovanni

Domenica 14 febbraio 2016

Ore 17.00 presso la Sala Paolo VI in Oratorio a San Giovanni: incontro per i partecipanti al **pellegrinaggio a Roma**: ritiro materiale e saldo.

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

Festivo anno C feriale anno II	Giornata nazionale in difesa della vita	
Ultima domenica dopo l'Epifania detta "del perdono"	Sir 18,9-14; Sal 102 "Grande è la misericordia del Signore"; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10	
	ore 08:30 San Giovanni	def. Italiano Michelangelo
	" 09:00 San Paolo	def. Croce Gregorio e familiari
	" 09:30 Re Magi	def. Macciachini Regina
	" 10:30 San Paolo	def. Lacroce Adelina e Francesco
	" 11:00 San Giovanni	def. Ranni Donato e Fabio
	" 15:00 San Giovanni	battesimo : Pologna Gioele
	" 18:00 San Giovanni	def. Dell'Apa Lucia
LUNEDI' 8 febbraio 2016 S. Girolamo Emiliani	Qo 1,16-2,11; Sal 24 "Guidami nella tua verità, o Signore"; Mc 12,13-17	
	ore 08:30 San Paolo	s. i. o.
	" 18:00 San Giovanni	def. Elena
MARTEDI' 9 febbraio 2016	Qo 3,10-17; Sal 5 "Tu benedici il giusto, Signore"; Mc 12,18-27	
	ore 08:30 San Giovanni	def. Pozzi Roberto e Anna
	" 18:00 San Paolo	def. Tres Luciano e Maria
MERCOLEDI' 10 febbraio 2016 S. Scolastica, vergine	Qo 8,5b-14; Sal 89 "Mostraci, Signore, la tua gloria"; Mc 12,38-44	
	ore 08:30 San Paolo	def. Biganzoli Gianfilippo; segue ADORAZIONE EUCARISTICA
	" 18:00 San Giovanni	def. --
GIOVEDI' 11 febbraio 2016 B. Vergine Maria di Lourdes	Giornata mondiale del malato	
	Qo 8,16-9,1a; Sal 48 "Le anime dei giusti sono nella mani di Dio"; Mc 13,9b-13	
	ore 08:30 San Giovanni	def. Gorizia e Luigi
	" 15:00 San Paolo	per gli Ammalati della Comunità pastorale
	" 20:30 San Giuseppe	Ritrovo e fiaccolata sino alla chiesa S. Giovanni per la celebrazione eucaristica
VENERDI' 12 febbraio 2016	Qo 12,1-8.13-14; Sal 18 "La tua legge, Signore, è luce ai nostri occhi"; Mc 13,28-31	
	ore 08:30 San Paolo	s. i. o.
	" 17:30 San Giovanni	ADORAZIONE EUCARISTICA
	" 18:00 San Giovanni	def. Marco
SABATO 13 febbraio 2016	Es 30,34-38; Sal 96 "Tu sei l'altissimo su tutta la terra!"; 2Cor 2,14-16a; Lc 1,5-17	
	ore 08:30 San Giovanni	def. Egle, Lidia e Gianni
	Messa vigilare: Vangelo della Risurrezione: Mc 16,9-16	
	" 17:30 San Paolo	def. Gaffuri Dionigi
	" 18:00 San Giovanni	def. Costabile Carmine; Lopez Alfredo e Anna
DOMENICA 14 febbraio 2016 I di QUARESIMA I settimana	Inizio della campagna quaresimale per la fame del mondo	
	Gl 2,12b-18; Sal 50 "Rendimi puro, Signore, dal mio peccato"; 1Cor 9,24-27; Mt 4,1-11	
	ore 08:30 San Giovanni	def. Emanuele, Pietro e famiglia Bovi-Anselmi
	" 09:00 San Paolo	def. Faleschini Alberto
	" 09:30 Re Magi	def. Norma e Tullio
	" 10:30 San Paolo	def. Achini Angela, Irma e Pietro
	" 11:00 San Giovanni	def. Luppi Valentino
	" 18:00 San Giovanni	def. Francesca e nonni Pranteda-Limetta

Giovedì 11 febbraio Beata Vergine Maria di Lourdes

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

A San Paolo alle 15.00 Santa Messa per gli ammalati

A San Giovanni alle 20.30 Celebrazione Lourdiana (Fiaccolata dalla Chiesa di San Giuseppe a San Giovanni: S.Messa e Benedizione Eucaristica).

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO QUARESIMA 2016

"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13).

Le opere di misericordia nel cammino giubilare

1. Maria, icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata

Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (*Misericordiae Vultus*, 17). Con il richiamo all'ascolto della Parola di Dio ed all'iniziativa «24 ore per il Signore» ho voluto sottolineare il primato dell'ascolto orante della Parola, in specie quella profetica. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona. E' per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel *Magnificat*, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale. Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (*rahamim*) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (*hesed*), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.

2. L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr *Os* 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (*Misericordiae Vultus*, 8). In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo *Shema*, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (*Dt* 6,4-5). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

Questo è il cuore pulsante del *kerygma* apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. Esso è «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 36), quel primo annuncio che «si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi» (*ibid.*, 164). La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (*Misericordiae Vultus*, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa.

3. Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (*ibid.*, 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (*ibid.*). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovetto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr *Es* 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

Davanti a questo amore forte come la morte (cfr *Ct* 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamiento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr *Lc* 16,20-21), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo. E quest'accecamiento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (*Gen* 3,5) che è la radice di ogni peccato. Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli.

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i "superbi", i "potenti" e i "ricchi" di cui parla il *Magnificat* hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (*Lc* 16,29). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr *Lc* 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr *Lc* 1,38).

Celebrazione funerali

a San Giovanni:

a San Paolo: Pagliari Vitali Elda, via san Giovanni Bosco 78